LETTERA APERTA

Perché non donne? Curricula di eccellenze femminili

Scriviamo questa lettera perché qualche mese fa le parole del Presidente del Consiglio, che considerava “*indifferibile*” assicurare “*la piena inclusione delle donne in ogni ambito della vita lavorativa, ma anche sociale e civile del Paese*”, avevano suscitato grandi speranze e aperto prospettive nuove.

Siamo infatti convinte che il recupero di competitività economica, attraverso l'utilizzo delle qualità e delle capacità sottostimate e sottoutilizzate delle donne, possa diventare quel valore aggiunto che ancora manca alla crescita del Paese. Da qui nasce la nostra iniziativa: fornire alle S.V. i curricula di tante donne eccellenti da tempo impegnate nel contesto culturale, economico e sociale del paese.

Riteniamo che in Italia molte siano le donne autorevoli che operano in tali ambiti e spiccano per competenze, impegno, passione, capacità relazionali, rapporti con le istituzioni europee ed internazionali e per l'efficacia, l'efficienza e anche la trasparenza delle iniziative intraprese in vista dell'equità sociale. Principi, questi ultimi, che fondano e caratterizzano le politiche sociali ed economiche di genere.

In questi giorni si è molto parlato di *curricula* (inviati e letti): finalmente un termine, così consueto per quelle di noi che operano nell'Università, è entrato nel linguaggio dei *media*. Manifestiamo pertanto il nostro compiacimento: forse tra le nebbie si fa strada il merito e le capacità di tutti e di tutte.

Di tutte, appunto.

Chiediamo quindi che i *curricula* delle tante donne preparate, che primeggiano sul campo per capacità e competenze, siano esaminati sia in vista di prossime decisioni in relazione a posti vacanti (Consiglio d'amministrazione Rai, Authority varie, CdA delle Aziende in genere etc.), che ovunque sia necessaria la presenza di persone qualificate, che sappiano coniugare, attraverso le loro competenze e il loro specifico punto di vista, creatività, efficienza e trasparenza (tanto nell'agire pubblico quanto privato).

In questo modo non solo si darà attuazione alla legge 12 luglio 2011 n. 120 (senza dimenticare l'art.51 della Costituzione), nota come legge Golfo-Mosca sulle quote di genere negli organi societari di direzione e controllo, che sarà operativa, per le società quotate, il 28 luglio 2012, ma anche si realizzerà finalmente la partecipazione dinamica e costruttiva delle donne alla vita della *polis*.

Riteniamo, infatti, un grave errore politico, che va a discapito di tutta la società civile, la scarsa valorizzazione del talento femminile, tanto più che è noto come tante siano le laureate in economia, in giurisprudenza, nelle materie scientifiche, oltre che nelle materie umanistiche. Laureate, che non solo nelle statistiche puntualmente risultano in numero maggiore dei loro colleghi uomini, ma si laureano prima e spesso con voti migliori.

Mentre in Italia sorgono ogni giorno di più iniziative per chiedere una democrazia veramente rappresentativa, cioè una rappresentanza paritaria, che sarebbe il segno di un rinnovamento politico e sociale, nel contempo dobbiamo assistere a una politica travolta dagli scandali e segnata dalla propria incapacità di dare una prospettiva al Paese, di rimettere in discussione i vecchi equilibri nella gestione del potere, di dare impulso e sostegno alle energie tese al rinnovamento verso il futuro.

In unione ideale con quei movimenti che mirano al miglioramento, proponiamo un'azione più circoscritta il cui fine è “portare ai vertici anche le donne”: non vogliamo, tuttavia, *donne purché siano*, ma donne che rispondano a caratteristiche accertate, che del resto dovrebbero possedere anche gli uomini (onestà, cultura, preparazione, competenza, senso etico della *res publica*, appunto).

Le donne, in tal modo, potranno essere protagoniste della nuova stagione politica che si deve necessariamente aprire, partecipando attivamente a quel processo di cambiamento ormai indifferibile e assumendo responsabilità dirette, assieme agli uomini.

La necessità e l'urgenza di adottare misure atte a conseguire il *mainstreaming* di genere, vale a dire la considerazione e l'inserimento del punto di vista femminile in tutte le politiche e azioni, potrà consentire all'Italia di corrispondere alle direttive europee e allo stesso tempo di evolversi in politiche che rendano competitive, oltre che eque, le attività sociali ed economiche.

Come si può riscontrare dai risultati ottenuti dagli Stati che hanno adottato politiche favorevoli alla partecipazione delle donne ai processi decisionali, tali azioni consentono, di superare meglio rispetto agli altri paesi (e comunque meglio dell'Italia), le problematiche della crisi globalizzata e di raggiungere, e talvolta superare, gli obiettivi fissati dal trattato di Lisbona e le contingenze internazionali.

Certe dell'attenzione, confidando nella considerazione della proposta e nella presa in esame dei curricula, restando a disposizione per ogni forma di collaborazione che si rendesse necessaria, inviamo cordiali saluti.

Presidenza della Repubblica

Pres. Giorgio Napolitano

Palazzo del Quirinale,

Piazza del Quirinale

00187 Roma

Fax 06.46993125

<https://servizi.quirinale.it/webmail/>

giorgio.napolitano@quirinale.it

presidenza.repubblica@quirinale.it

Presidente del Senato della Repubblica

Sen. Renato Schifani

schifani_r@posta.senato.it

Presidente della Camera dei Deputati

On.le Gianfranco Fini

seg.pres.fini@camera.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Prof. Mario Monti

Palazzo Chigi

Piazza Colonna 370

00187 Roma - Italy

tel. (+39) 0667791

www.governo.it

mario.monti@governo.it

mario.monti@palazzochigi.it

Sottosegretario di Stato

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dr. Paolo Peluffo

p.peluffo@governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

con delega alle Pari Opportunità

Prof.ssa Elsa Fornero

segreteria.pariop@governo.it

segreteriaministrofornero@lavoro.gov.it

caposegreteriaministrofornero@lavoro.gov.it

Ministro Istruzione e Ricerca

Prof. Francesco Profumo

segreteria.particolare.ministro@istruzione.it

caposegreteria@ministro@istruzione.it

segreteria.particolare.ministro@istruzione.it

Ministro Sviluppo Economico

Dr. Corrado Passera

segreteria.ministro@sviluppoeconomico.gov.it

segreteria.capogabinetto@sviluppoeconomico.gov.it

segreteria.corradopassera@sviluppoeconomico.gov.it

Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'integrazione

Dr. Andrea Riccardi :

segreteria.prefettomorcone@governo.it

segreteria.ministoriccardi@governo.it

Presidente Commissione di Vigilanza della RAI

Dr. Sergio Zavoli

Pres_com_vigilanza_rai@camera.it

Presidente R.A.I.

Presidenza

Viale Mazzini, 14 – 00195

rai-tv@rai.it

All'Attenzione

Presidenza e Segreteria del Partito Democratico

info@democraticidavvero.it

pierluigibersani@yahoo.it,

pierluigibersani@gmail.com

Presidenza Popolo delle Libertà

Via dell'Umiltà, 36 – 00187

Presidenza UDC

On. le Pierferdinando Casini

pier.casini@gmail.com

Presidenza API

On.le Francesco Rutelli

info@alleanzaperlitalia.it

Federazione Nazionale dei Verdi

federazione@verdi.it

Partito dei Radicali Italiano

segreteria.radicali@agora.it

Italia dei Valori

dipietro@antoniodipietro.it

Partito Futuro e Libertà

info@futuroeliberta.it

On.le GIANNI LETTA

Largo del Nazareno 8

Presidenza Istituto Commercio con l'Estero
presidente@ice.it; osservazioni@ice.it

ENIT
sedecentrale@enit.it

**Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa**
Invitalia
darcuri@invitalia.it

POSTE ITALIANE SpA
Pres. Giovanni Ialongo
viale Europa 190
00144 ROMA
info@poste.it

Amm. Delegato Massimo Sarmi
viale Europa 175
00144 ROMA
sarmim@posteitaliane.it

Atac spa
Presidente Francesco Carbonetti
via Prenestina 45
00176 Roma
francesco.carbonetti@atac.roma.it

Acea spa
Presidente Giancarlo Cremonesi
P.le Ostiense 2
00154 Roma

Ama spa
Presidente Piergiorgio Benvenuti
Via Calderon De La Barca 87
00142 Roma

Co.tra.l spa
Presidente Adriano Palozzi
Via Bernardino Alimena 105
00173 Roma

Roma Metropolitane
Presidente Giovanni Ascarelli
Via Tuscolana 171/173
00182 Roma

Zetema Progetto Cultura
Presidente Francesco Marcolini
Via Attilio Benigni 59

00156 Roma

Società Geografica Italiana
presidenza@societageografica.it